

LA GIORNATA

# Von der Leyen: i dazi un errore, la nostra risposta sarà ferma

20 Gen 2026 ► di Maria Cristina Carlini

- *Proteste a Strasburgo, tensione sull'accordo Mercosur*
- *Georgieva (Fmi): l'Ia può portare a un aumento della produttività fino allo 0,8%, sarebbe enorme*
- **Oice**, nel 2025 messi in gara 2,8 mld. di servizi tecnici (+47,1 sul 2024)

## **Oice, nel 2025 messi in gara 2,8 mld. di servizi tecnici (+47,1 sul 2024)**

Nel 2025 sono stati mandati in gara servizi tecnici di ingegneria e progettazione per 2,8 miliardi di euro, il 47,1% in più rispetto all'anno prima, mentre nel mese di dicembre 2025 si è registrato un 'vero e proprio boom' con 708,7 milioni di euro di importi di gara, 'la migliore performance di fine anno di sempre'. Lo dice l'Oice - associazione delle società di ingegneria - in una nota che riassume il bilancio del 2025 delle gare pubbliche di progettazione e servizi tecnici, in base alle rilevazioni dell'osservatorio Oice/Informatel. Il report segnala che rispetto al 2024 sono più che raddoppiati gli accordi quadro, che nel 2025 pesano per 1.580,2 milioni di euro (+158,9%). Forte crescita anche per gare di importo sopra la soglia comunitaria che nel 2025 sono cresciute del 66,5% in valore e del 12,1% in numero. Forte aumento anche per i bandi di progettazione, arrivati a 889,9 milioni di euro (+83,2% sul 2024). "L'aggiornamento di fine anno sul mercato dei servizi tecnici - si legge nella nota - consente di fare un bilancio particolarmente positivo". 'Siamo particolarmente soddisfatti che il 2025 sia andato ben oltre le nostre previsioni - commenta il presidente dell'Oice Giorgio Lupoi - invertendo nettamente, con quasi un +50%, il dato del 2024 che a questo punto speriamo rimanga un caso isolato: tre mesi fa avevamo

stimato un 2025 a 2,1 miliardi ma a dicembre le stazioni appaltanti sono state particolarmente dinamiche determinando un'accelerazione mai vista negli anni scorsi'. 'Il quadro - conclude Lupoi - e' quindi positivo, sia per la 'coda' del Pnrr e delle altre opere programmate, che comunque saranno portate a termine tramite altre forme di finanziamento, sia per questi nuovi bandi'. Il presidente dell'Oice segnala anche tre criticita': 'il raddoppio degli accordi quadro rende sempre attuale il tema della certezza delle attivazioni e delle garanzie richieste, spesso eccessive; l'aumento della domanda e la necessita' di attrezzarsi per farvi fronte riporta alla necessita' di anticipazioni obbligatorie, quando richieste dall'operatore economico, e di livello almeno pari al 20% come negli altri settori; il livello di bandi anomali rimane inalterato, segno che la deregulation del codice appalti e l'eccesso di discrezionalita' assegnato alle stazioni appaltanti crea piu' problemi che benefici soprattutto in tema di par condicio, di concorrenza e di accesso al mercato'.